



Don Pierpaolo Battistoli, Mattia Boschielli e Luigi Zermeni; a lato, un mezzo Caritas



GARDA

Il cibo in eccedenza si porta all'emporio

Accordo fra albergatori e Caritas interparrocchiale

Albergatori uniti contro lo spreco alimentare. Le imprese ricettive associate a Federalberghi Garda Veneto potranno contribuire attivamente a un modello di economia circolare e responsabile, portando all'emporio "12 Ceste" (con sede a Garda, nel cortile della parrocchia) le eccedenze e le rimanenze alimentari, o semplicemente donare cibo.

Gesti da poter compiere in vista della chiusura dell'attività ricettiva per i mesi invernali, ma anche a stagione turistica in corso, con la consegna presso l'emporio o un ritiro da concordare per modeste quantità.

L'iniziativa punta a trasformare lo spreco alimentare in una concreta occasione di sostegno a tutte le famiglie a basso reddito sul territorio dei Comuni di Lazise, Bardolino, Garda, Torri del Benaco, Costermano sul Garda e San Zeno di Montagna.

«La nostra categoria continua il proprio impegno, che ritorna al territorio e quindi a tutti noi, oltre a rafforzare la reputazione come destinazione turistica etica e più sostenibile – commenta **Mattia Boschelli**, direttore di Federalberghi Garda Veneto –. Dal prossimo ottobre ci sarà la possibilità di donare arredi ed elettrodomestici da parte delle strutture che hanno deciso di rinnovarsi».

Entusiasta dell'iniziativa don **Pierpaolo Battistoli**, presidente della Caritas interparrocchiale di Garda. «La carità, chiunque sia a farla, è qualcosa che fa stare bene tutti: non solo chi la riceve, ma chi la fa – commenta –. La carità vera non è quella che facciamo per metterci in mostra, bensì quella che è generata dal darsi da fare ogni giorno per il bene

del prossimo. Siamo grati agli albergatori che decideranno di mettersi in gioco e aiutarci: così si costruisce una comunità più solidale, capace di affrontare insieme anche le nuove povertà».

Gli obiettivi e i benefici che si vogliono raggiungere con il progetto sono molteplici: economici, perché trasformare le eccedenze alimentari in risorsa comporta vantaggi diretti per le imprese in termini di riduzione dei costi di smaltimento; sociali, perché si dà sostegno concreto a famiglie e singoli in difficoltà sul territorio gardesano; ambientali, poiché si riducono i costi e gli impatti dello smaltimento dei rifiuti.

Inoltre, per riconoscere l'impegno degli imprenditori turistici, in occasione dell'assemblea generale dei soci di Federalberghi Garda Veneto, verrà conferito, insieme a Caritas, il "Premio impegno sociale" all'impresa turistica che si è distinta maggiormente per spirito solidale e responsabilità ambientale.

Aggiunge **Luigi Zermeni**, volontario attivo di Caritas e presidente dell'Associazione albergatori di Garda e Costermano sul Garda: «Gli imprenditori turistici del nostro lago hanno sempre fatto tanto, spesso lontano dai riflettori; con questo progetto vogliamo dare più continuità e struttura a questo impegno verso la nostra comunità».

L'emporio è aperto lunedì dalle 8.30 alle 11 mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 17.30. La Caritas interparrocchiale Garda-Verona risponde al numero 345.4268687 e alla e-mail ascoltocaritas@parrocchiagar-da.com.

BUSSOLENGO

La carovana dei 40 anni di Exodus fa tappa all'ostello Gabanel

Tour veronese per la realtà fondata da don Antonio Mazzi

È passata anche da Verona la "Carovana 40": un progetto educativo itinerante nato per celebrare i 40 anni di attività dalla Fondazione Exodus, realtà fondata dal sacerdote veronese don Antonio Mazzi.

Una comunità che viaggia, che accoglie persone cariche di sofferenze – nel 1985 erano soprattutto quelle cadute nel tunnel della droga – e che continua a provocare le istituzioni affinché metano in atto politiche serie a favore dei giovani più fragili. Con questi obiettivi si è mossa la carovana di Exodus (*nella foto*): è partita dal Madagascar e avrà come arrivo Sirmione il 1° ottobre.

Nei giorni scorsi nove ciclisti, accompagnati dall'educatore Marco Pagliuca, hanno fatto tappa a Verona e provincia.

Il 1° luglio il gruppo si è fermato al Gabanel Bike Hostel di Bussolengo, un ostello per ciclisti gestito dalla cooperativa sociale Hermete in una villa confiscata alla mafia e fatta rinascere; da anni la coop. collabora con la Fondazione Exodus in progetti contro il disagio giovanile.

Il 2 luglio il gruppo si è spostato a Verona, alla comunità Exodus di Villa Regina Pacis e, nei giorni successivi, ha partecipato a diversi incontri pubblici: nella sede degli alpini di Verona, all'Opera don Calabria e al Rotary Verona Nord. Infine il 5 luglio, a Quinzano, col coinvolgimento della Seconda Circoscrizione si è tenuta una tavola rotonda a cui hanno partecipato lo psichiatra Vittorino Andreoli e il vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili.



MIRAGGIO?
8 MESI SONO IN
REGALO!

CHIEDI IL TUO BONUS E COMPRA
SUBITO IL TUO **ABBONAMENTO ANNUALE**
atv PER VERONA



Scadenza Bonus: 31 agosto 2025